

IT

P-000346/2022

Risposta della Vicepresidente Věra Jourová  
a nome della Commissione europea  
(21.4.2022)

La violenza contro le donne, compresa la violenza sessuale, è presente in tutti gli Stati membri indipendentemente dal contesto socioeconomico, etnico o migratorio. L'indagine sulla violenza contro le donne condotta a livello di UE dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha evidenziato la diffusione del fenomeno in tutta l'UE<sup>1</sup>.

La Commissione considera tutti i tipi di violenza contro le donne una violazione dei diritti umani. Contrastare la violenza è pertanto una priorità fondamentale e uno dei pilastri della strategia per la parità di genere 2020-2025<sup>2</sup>.

Conformemente alla Convenzione di Istanbul<sup>3</sup>, gli Stati membri sono tenuti a garantire che la cultura, gli usi e i costumi, la religione, la tradizione o il cosiddetto "onore" non possano essere in alcun modo utilizzati per giustificare gli atti di violenza che rientrano nell'ambito della Convenzione. L'UE ha firmato la Convenzione<sup>4</sup> su proposta della Commissione<sup>5</sup>; spetta al Consiglio adottare la decisione necessaria sull'adesione dell'UE. La Commissione ha adottato una proposta legislativa nel marzo 2022 che si fonda sugli obiettivi della Convenzione di Istanbul.

In base alla direttiva riguardante i diritti delle vittime e alla strategia dell'UE sui diritti delle vittime<sup>6</sup> è necessario fornire l'accesso ai servizi di sostegno e protezione alle vittime di violenza di genere, tenendo conto anche di aspetti quali origine etnica, razza, religione o convinzioni personali.

---

<sup>1</sup> <https://fra.europa.eu/en/publication/2014/violence-against-women-eu-wide-survey-main-results-report>

<sup>2</sup> Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Bruxelles, 5.3.2020, COM(2020) 152 final.

<sup>3</sup> Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, <https://rm.coe.int/09000016806b0686>

<sup>4</sup> Decisione (UE) 2017/865 del Consiglio, dell'11 maggio 2017, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria in materia penale (GU L 131 del 20.5.2017, pag. 11); Decisione (UE) 2017/866 del Consiglio, dell'11 maggio 2017, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica per quanto riguarda l'asilo e il non-respingimento (GU L 131 del 20.5.2017, pag. 13).

<sup>5</sup> Proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (COM/2016/0111 final 2016/063) e proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione da parte dell'Unione europea della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (COM/2016/0109 final - 2016/062).

<sup>6</sup> Strategia dell'UE sui diritti delle vittime (2020-2025), Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Bruxelles, 24.6.2020, COM(2020) 258 final.

Il piano d'azione della Commissione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 sottolinea il ruolo centrale dei valori europei quali l'uguaglianza e la garanzia del rispetto dei diritti fondamentali nella costituzione di società inclusive e ha come obiettivo la promozione della parità di genere mediante politiche di integrazione.